

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 2 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO - FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO IN LOCALITÀ FLAMIA	Nome del file: ASC-CIV-REL-064_01
--	---	---

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. PATRIMONIO FORESTALE E RISCHIO DI INCENDI BOSCHIVI.....	4
3. AREE PERCORSE DA INCENDI	11
3.2. Area di impianto – comune di Ascoli Satriano	14

Allegato:

**Asseverazione
Documento Identità**

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DI INTERFERENZA CON LE AREE PERCORSE DAL FUOCO	Pagina 2 di 16
---	---	----------------

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 2 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO - FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO IN LOCALITÀ FLAMIA	Nome del file: ASC-CIV-REL-064_01
--	---	---

1. PREMESSA

La presente relazione analizza le possibili interferenze delle aree individuate per la progettazione di un di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con le aree percorse dal fuoco ai sensi della L. 353/2000.

Il progetto riguarda il miglioramento ambientale e la valorizzazione agricola di un'area dove trova collocazione l'impianto in progetto composto da 53.508 pannelli fotovoltaici per una potenza complessiva di 31,034 MW da installare in agro del Comune di Ascoli Satriano, in località "Flamia", commissionato dalla società Renewable Energy Italy SPV 2 S.r.l.

I pannelli presi in considerazione per tale progetto sono i da 580 Wp della Jinko solar, pannelli ad alta efficienza, bifacciali, che permettono l'utilizzo anche dell'energia solare riflessa dalla parte posteriore del modulo, che nei pannelli standard non viene utilizzata. Questo permette di sfruttare al massimo l'irraggiamento del sole, massimizzando così anche la potenza in uscita.

I moduli verranno collegati in stringhe e allacciate agli inverter previsti in base ad una logica di frazionamento della potenza totale su più componenti.

Le strutture di sostegno sono di tipo mover monoassiali, con una configurazione di impianto a singola fila di pannelli, con sostegno a pali infissi e strutture tracker tipo Axone 4.0 (o similari) che garantiscono un range di rotazione est/ovest di +/- 55°, oltre ad una copertura ottimale dell'area d'intervento grazie alla loro modularità.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato mediante un cavidotto in media tensione interrato alla Stazione Elettrica di Terna SpA, previo innalzamento della tensione a 150 kV mediante sottostazione di trasformazione da realizzarsi e oggetto del presente progetto che sarà situata nelle vicinanze della SE Terna denominata "Valle" su uno stallo predisposto della SE, così come da preventivo di connessione di Terna SpA.

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DI INTERFERENZA CON LE AREE PERCORSE DAL FUOCO	Pagina 3 di 16
---	---	----------------

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 2 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO - FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO IN LOCALITÀ FLAMIA	Nome del file: ASC-CIV-REL-064_01
--	---	---

2. PATRIMONIO FORESTALE E RISCHIO DI INCENDI BOSCHIVI

Nonostante il lieve incremento registrato negli ultimi 50 anni, la Puglia possiede un patrimonio boschivo molto esiguo: solo 149.400 ettari su 1.936.232 di estensione regionale sono coperti, infatti, da foreste. Ne deriva un indice di boscosità pari al 7,72%, il più basso se confrontato con quello delle altre regioni italiane, con la media nazionale (28,8%) e con la media per le regioni del sud (25,3%). Anche la superficie forestale per abitante è particolarmente ridotta, risultando pari a 400 mq.

La ragione della scarsità di boschi in Puglia risiede nella storica vocazione agricola del territorio che ha relegato, ormai, la vegetazione spontanea a pochi lembi isolati. La prevalenza di spazi pianeggianti, o al massimo collinari, infatti, ha favorito l'espansione dell'attività agricola rendendo sempre più circoscritte quelle aree del territorio caratterizzate da elevato grado di naturalità.

Tuttavia il patrimonio boschivo, grazie alle caratteristiche pedoclimatiche della regione, si presenta ben diversificato, ricco di specie arboree, arbustive ed erbacee. Ciò conferisce al paesaggio pugliese gli aspetti peculiari di aree come la faggeta della Foresta Umbra, le pinete ioniche litoranee, i querceti delle Murge, la macchia mediterranea dell'area brindisina. Particolarmente rilevante è, inoltre, la presenza di querce: tutte le specie censite in Italia, infatti, comprendono nel loro areale di distribuzione la Puglia e le specie autoctone fragno (*Quercus trojana*) e quercia vallonea (*Quercus macrolepis*) sono i più tipici e diffusi endemismi regionali, insieme alla conifera Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*).

La superficie boscata in Puglia risulta distribuita per provincia in maniera disomogenea: più della sua metà ricade nella provincia di Foggia (52%) seguono la provincia di Bari con il 24% di Taranto con il 19%, di Lecce con il 3% ed infine quella di Brindisi con il 2%.

Circa il 57,2 % dei boschi pugliesi ricade in suoli di proprietà privata, aspetto che rende ancora più ardua e complessa la gestione del patrimonio forestale regionale. Inoltre, sono di proprietà privata la maggior parte dei boschi cedui, spesso in stato di degrado, e di proprietà pubblica il 62,3% dei boschi di alto fusto.

Province	Superficie territoriale (ha)	Superficie boscata (ha)	Altre terre boscate (ha)
BARI	513.831	26.333	1.902
BRINDISI	183.717	2.719	388
FOGGIA	718.460	91.188	20.024
TARANTO	243.677	21.363	9.671
LECCE	275.940	4.293	1.165
PUGLIA	1.935.625	145.896	33.150

(Fonte C.F.S. – INFC, 2005)

Figura 1 - Distribuzione provinciale del patrimonio forestale

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DI INTERFERENZA CON LE AREE PERCORSE DAL FUOCO	Pagina 4 di 16
---	---	----------------

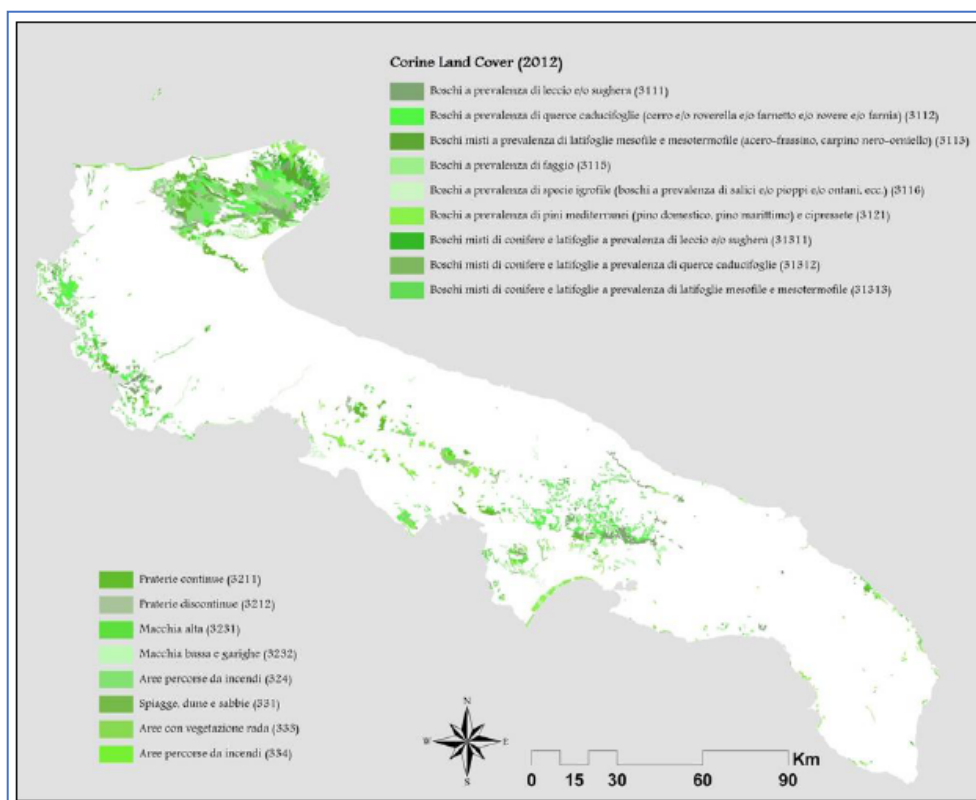


Figura 2 - Distribuzione delle formazioni vegetazionali forestali suddivise secondo le classi di uso del suolo del Corine Land Cover livello 3

La causa principale di distruzione dei boschi regionali è rappresentata, senza ombra di dubbio, dal fenomeno degli incendi. Nella serie storica considerata (1974 - 1999) la superficie regionale percorsa da incendio per anno. Le oscillazioni sono determinate fondamentalmente dall'andamento climatico: anni particolarmente piovosi come il recente 1999, in cui si registrano valori inferiori del numero e della superficie totale percorsa da incendi, riducono notevolmente il rischio di incendi boschivi.

La frequenza e l'intensità con cui si verificano gli incendi boschivi è maggiore nelle aree di proprietà privata, sia per la maggior incidenza di esse rispetto alle aree di proprietà pubblica sul totale dei boschi regionali, sia per la cattiva gestione degli stessi da parte dei proprietari. La responsabilità spesso ricade sugli agricoltori che causano incendi con tecniche di prassi comune ma di alto rischio, come accendere fuochi per ripulire gli incolti, per eliminare residui vegetali, per rinnovare il pascolo e per la bruciatura delle stoppie. L'analisi delle cause nel periodo 1996 - 1999 evidenzia come gli incendi per causa volontaria, rispetto alle altre tipologie di causa, sono di gran lunga più rilevanti sia per numero e superfici investite, che per danno stimato.

Grazie all'attuazione del Regolamento comunitario 2080/92 per gli anni 1994 - 1996 in Puglia, è stato possibile migliorare gli aspetti qualitativi e quantitativi del patrimonio forestale regionale attraverso la realizzazione di opere di imboschimento, miglioramento boschivo, realizzazione di strade forestali, fasce tagliafuoco e punti d'acqua.

Esaminando i dati della serie storica 1974 - 2009, si evince come sia il valore del numero di incendi che della superficie percorsa dal fuoco mostrano un andamento oscillatorio. Inoltre, il fenomeno nel 2009 ha assunto un ulteriore ridimensionamento rispetto al 2008 tanto da far registrare valori inferiori rispetto alla media calcolata per il periodo 1974-2008.

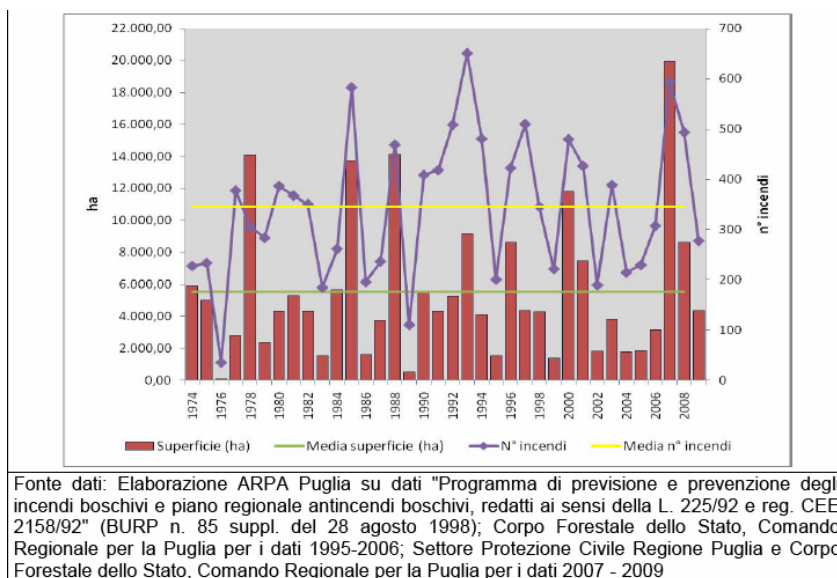


Figura 3 - Andamento del numero e della superficie degli incendi boschivi, periodo 1974 - 2009

Per ciò che concerne le aree sottoposte a regime di tutela, nel 2009 si sono registrati valori di numero e superfici di incendi (sia boschivi che non) all'incirca corrispondenti a quelli del 2008: 363 incendi ed una superficie percorsa pari a 6.084,49 ettari che rappresentano in numero il 73% del totale regionale di incendi e il 64% del totale regionale di incendi boschivi (fig. 37, 38). Ad essere colpito è risultato soprattutto il Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Anno 2009						
Zone protette	N°	INCENDI BOSCHIVI			INCENDI IN AREE NON BOSCHIVE	
		Superficie percorsa dal fuoco (ha)			N°	Superficie (ha)
		boscata	non boscata	totale		
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	34	662,50	1.725,57	2.388,06	23	49,30
Parco Nazionale del Gargano	10	55,45	186,66	242,10	30	92,97
Parchi Naturali Regionali	32	108,24	88,11	196,35	16	36,94
Riserve Naturali Regionali Orientate	7	13,76	8,39	22,15	6	5,80
Riserve Naturali Statali	1	40,00	0,00	40,00	0	0,00
Siti di Importanza Comunitaria	55	596,66	704,97	1301,63	43	50,78
Zone di Protezione Speciale	63	520,02	863,20	1383,22	43	275,19
Totale	202	1.996,62	3.576,89	5.573,51	161	510,98

Fonte dati: Settore Protezione Civile Regione Puglia - Corpo Forestale dello Stato, Comando Regionale per la Puglia

Figura 4 - Nr. di incendi boschivi e superficie percorsa dal fuoco in zone protette, anno 2009

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 2 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO - FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO IN LOCALITÀ FLAMIA	Nome del file: ASC-CIV-REL-064_01
--	---	---

Prendendo in considerazione i dati relativi al periodo compreso tra l'anno 2005 e il 2016 (12 anni), risultano i seguenti parametri descrittivi di massima:

	Totale
Numero Incendi	4860
Superficie totale (ha)	69567,30
Superficie boscata (ha)	33777,45
Superficie non boscata (ha)	35789,85
Superficie media (ha)	14
Superficie media boscata (ha)	7

Dallo studio del periodo storico analizzato si evince che il numero medio di incendi annui è pari a 405. Il minimo di incendi (217 incendi) è stato registrato nel 2014, dovuto a particolari condizioni meteorologiche, temperature non molto alte e precipitazioni abbondanti che hanno aumentato di conseguenza il valore di umidità del combustibile, sfavorendo quindi la propagazione.

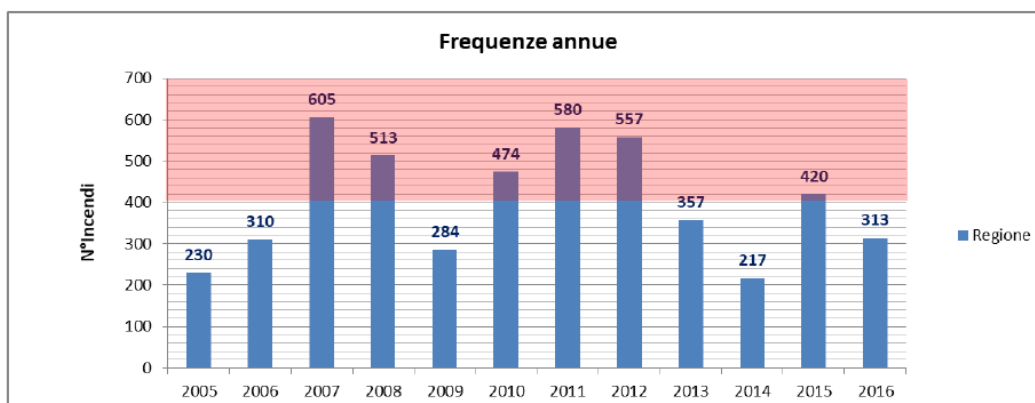


Figura 5 - n° incendi annui nel periodo analizzato

La superficie percorsa media annua è pari a 14 ha, di cui la metà (7 ha) rappresentano la superficie boscata e l'altra metà la superficie non boscata quali pascoli, formazioni arbustive di invasione, impianti di arboricoltura da legno e altre tipologie.

Per quanto riguarda invece l'uso del suolo si evidenzia come la frazione boscata sia sempre inferiore (seppur in piccole percentuali) rispetto alla non boscata. Solamente a partire dal 2012 si è notata un'equità di superficie bruciata tra la frazione non boscata e quella boscata. Confrontandola con l'anomalia riguardante la superficie percorsa si presume l'insorgere di incendi di pascolo molto veloci, difficilmente raggiungibili e quindi di grandi dimensioni.

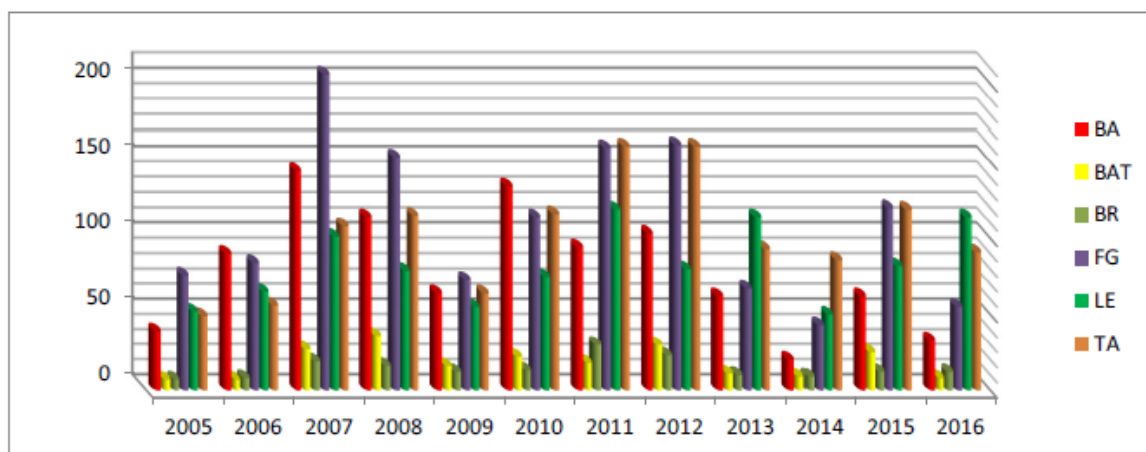
Le frequenze mensili indicano il numero totale di incendi registrati nei mesi e restituiscono il peso reale della stagionalità del fenomeno

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DI INTERFERENZA CON LE AREE PERCORSE DAL FUOCO	Pagina 7 di 16
---	---	----------------

Mesi	N°Incendi	%	Superficie percorsa totale	%	Superficie boschiva percorsa	%	Superficie non boschiva	%
Gennaio	7	0,1	657,54	0,9	633,52	1,9	68,4093735	0,2
Febbraio	24	0,5	1013,85	1,5	637,72	1,9	452,6201281	1,3
Marzo	29	0,6	65,41	0,1	33,46	0,1	37,07505595	0,1
Aprile	33	0,7	60,06	0,1	24,48	0,1	41,29112249	0,1
Maggio	124	2,5	628,63	0,9	213,11	0,6	467,2764863	1,3
Giugno	842	17,3	13806,41	19,8	6809,67	20,2	7898,852429	22,1
Luglio	1546	31,8	31757,06	45,6	14377,32	42,6	15074,3626	42,1
Agosto	1559	32,1	16262,53	23,4	8896,84	26,3	8153,39086	22,8
Settembre	618	12,7	4983,23	7,2	1965,43	5,8	3424,685075	9,6
Ottobre	68	1,4	295,04	0,4	166,01	0,5	151,3317923	0,4
Novembre	9	0,2	37,54	0,1	19,89	0,1	20,56629475	0,1
Totale	4860	100,0	69567,3	100,0	33777,45	100,0	35789,86044	100,0

Dalla tabella sottostante, si evince che la provincia più colpita è Foggia, seguita da Taranto. Questo è dovuto soprattutto all'indice di boscosità che è molto superiore rispetto alle altre province pugliesi. Essendoci più boschi è naturale che ci siano più incendi boschivi. Se si analizzassero invece gli incendi di altre tipologie (sterpaglia, colture agrarie, ecc.), si noterà che la provincia di Lecce è la più colpita

Provincia	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
BA	39	90	144	114	64	134	94	103	62	20	62	33	959
BAT	7	7	27	36	16	22	18	30	11	9	25	8	216
BR	7	8	19	16	12	13	30	23	10	9	12	12	171
FG	76	84	206	153	73	114	159	161	67	43	120	55	1311
LE	52	65	101	79	55	75	119	80	114	50	82	114	986
TA	49	56	108	115	64	116	160	160	93	86	119	91	1217
Regione	230	310	605	513	284	474	580	557	357	217	420	313	4860



Si riportano di seguito i 20 Comuni più colpiti della Regione Puglia, suddivisi per anno per capire anche il trend degli incendi nei diversi Comuni.

Etichette di riga	Provincia	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
LECCE	LE	15	20	32	34	8	16	31	26	36	14	37	40	309
MOTTOLA	TA	5	15	23	16	17	16	16	23	12	5	15	11	174
ALTAMURA	BA	6	18	38	16	6	13	6	18	15	3	8	1	148
TARANTO	TA	5	5	9	17	11	19	18	10	13	13	12	14	146
MASSAFRA	TA	3	1	14	12	12	17	15	17	3	9	14	6	123
MANDURIA	TA	4	4	11	12	7	7	19	11	6	10	12	7	110
GINOSA	TA	6	2	5	7	1	9	15	20	13	5	12	12	107
GRAVINA IN PUGLIA	BA	3	8	15	20	3	12	18	17	4	4	2	1	107
MARTINA FRANCA	TA	5	5	10	11	3	10	17	17	5	8	10	4	105
ASCOLI SATRIANO	FG	6	12	11	18	9	14	11	3	1	1	7	5	98
SANTERAMO I N COLLE	BA	3	7	15	7	5	22	13	6	9	1	6	2	96
CASTELLANETA	TA	6	5	8	9	6	4	14	16	7	4	9	6	94
ANDRIA	BAT	2	3	16	15	7	10	5	10	6	4	9	4	91
RUVO DI PUGLIA	BA	4	14	9	16	7	13	10	5	3	0	4	3	88
CASSANO DELLE MURGE	BA	6	10	3	5	9	13	10	10	7	1	4	9	87
PORTO CESAREO	LE	3	5	11	4	6	9	5	7	11	4	8	10	83
VIESTE	FG	1	5	17	3	2	7	7	23	6	2	5	4	82
MINERVINO MURGE	BAT	1	3	8	11	7	6	8	15	4	1	11	2	77
CAGNANO VARANO	FG	6	1	16	4	2	5	10	3	5	3	15	4	74

In termini di densità Le zone più critiche in termini di concentrazione del fenomeno risultano il Promontorio del Gargano e le zone del Subappennino Dauno per la Provincia di Foggia, mentre le altre zone critiche sono l'area dell'Alta Murgia, le aree protette in Provincia di Taranto e il territorio del Riserva Naturale Statale le Cesine in Provincia di Lecce.

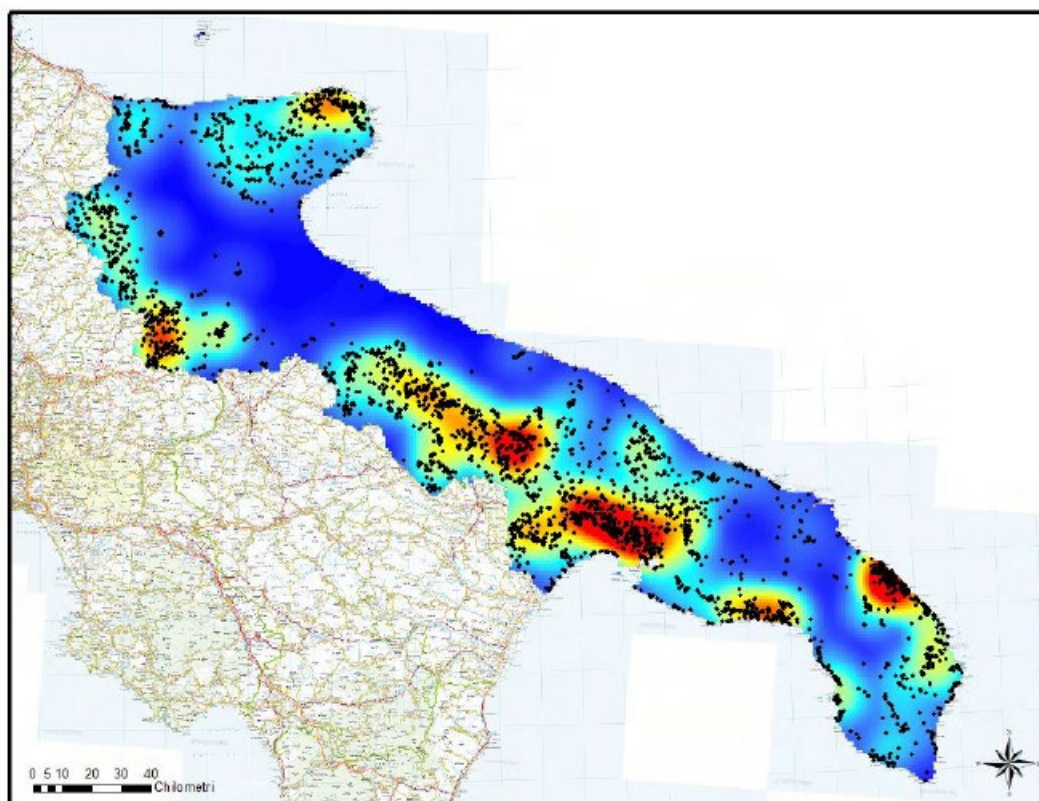


Figura 6 - mappa della frequenza degli incendi

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 2 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO - FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO IN LOCALITÀ FLAMIA	Nome del file: ASC-CIV-REL-064_01
--	---	---

3. AREE PERCORSE DA INCENDI

La Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", individua divieti e prescrizioni per le aree che siano state percorse dal fuoco.

In particolare l'articolo prevede:

“Art. 10. (Divieti, prescrizioni e sanzioni)

- 1) Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia.
- 2) I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.
- 3) Nel caso di trasgressioni al divieto di pascolo su soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco ai sensi del comma 1 si applica una sanzione amministrativa, per ogni capo, non inferiore a lire 60.000 e non superiore a lire 120.000 e nel caso di trasgressione al divieto di caccia sui medesimi soprassuoli si applica una sanzione amministrativa non inferiore a lire 400.000 e non superiore a lire 800.000.
- 4) Nel caso di trasgressioni al divieto di realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive su soprassuoli percorsi dal fuoco ai sensi del comma 1, si applica l'articolo 20, primo comma, lettera c), della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Il giudice, nella sentenza di condanna, dispone la demolizione dell'opera e il ripristino dello stato dei luoghi a spese del responsabile.
- 5) Nelle aree e nei periodi a rischio di incendio boschivo sono vietate tutte le azioni, individuate ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera f), determinanti anche solo potenzialmente l'innescò di incendio.

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DI INTERFERENZA CON LE AREE PERCORSE DAL FUOCO	Pagina 11 di 16
---	---	-----------------

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 2 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO - FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO IN LOCALITÀ FLAMIA	Nome del file: ASC-CIV-REL-064_01
--	---	---

- 6) Per le trasgressioni ai divieti di cui al comma 5 si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma non inferiore a lire 2.000.000 e non superiore a lire 20.000.000. Tali sanzioni sono raddoppiate nel caso in cui il responsabile appartenga a una delle categorie descritte all'articolo 7, commi 3 e 6.
- 7) In caso di trasgressioni ai divieti di cui al comma 5 da parte di esercenti attività turistiche, oltre alla sanzione di cui al comma 6, è disposta la revoca della licenza, dell'autorizzazione o del provvedimento amministrativo che consente l'esercizio dell'attività.
- 8) In ogni caso si applicano le disposizioni dell'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, sul diritto al risarcimento del danno ambientale, alla cui determinazione concorrono l'ammontare delle spese sostenute per la lotta attiva e la stima dei danni al soprassuolo e al suolo.
- 9) Consultando il Catasto Aree Percorse dal Fuoco fornito dalla Protezione Civile Puglia sul sito ufficiale <http://www.protezionecivile.puglia.it/> è stato possibile consultare i dati relativi al territorio della Provincia di Foggia

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DI INTERFERENZA CON LE AREE PERCORSE DAL FUOCO	Pagina 12 di 16
--	---	-----------------

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 2 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO - FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO IN LOCALITÀ FLAMIA	Nome del file: ASC-CIV-REL-064_01
---	---	---

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DI INTERFERENZA CON LE AREE PERCORSE DAL FUOCO	Pagina 13 di 16
--	---	-----------------

3.2. AREA DI IMPIANTO – COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

La valutazione delle possibili interferenze del progetto con le aree percorse dal fuoco è stata effettuata utilizzando la cartografia resa disponibile per la redazione del piano faunistico venatorio regionale 2018-2023, nella quale sono riportate le aree percorse dal fuoco dal 2009 al 2016.

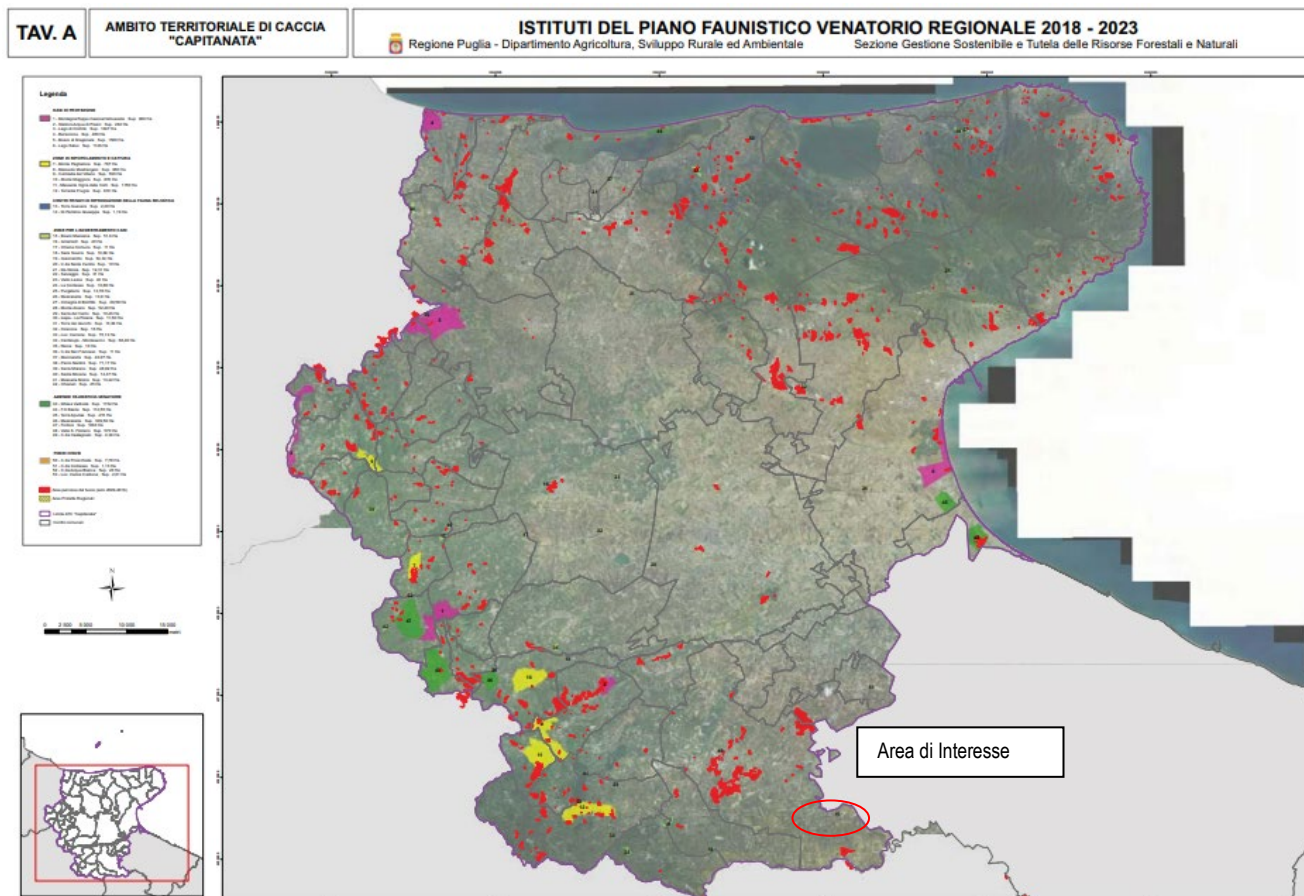



Figura 7 - Tavola Piano Faunistico Venatorio 2018-2023

 Aree percorse dal fuoco (anni 2009-2016)

Dall'analisi della cartografia si rileva che l'impianto non è interessato da aree percorse dal fuoco. Inoltre con Delibere Comunali n.43/2018 e n.142/2019 e n.99 del 23/07/2020 il comune di Ascoli Satriano ha aggiornato il "Catasto delle aree percorse dal fuoco" ai sensi della legge 353/2000 fornendo l'elenco dei dati catastali interessati da incendi negli anni dal 2013 al 2019. Dalle delibere emerge che i fogli catastali interessati dagli incendi nei suddetti anni sono: 61 – 72 – 45 – 33 – 71 – 63 – 14 – 66 – 67 – 109 – 114 – 77 – 47 – 62 – 58- 59 – 60 – 71 – 112.

Le opere di progetto non ricadono sulle particelle censite nel catasto incendi.

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 2 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO - FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO IN LOCALITÀ FLAMIA	Nome del file: ASC-CIV-REL-064_01
--	---	---

Sul comune di Ascoli Satriano il cavidotto è previsto quasi completamente su strada esistente (SP 89 ed SP 97) mentre i pannelli fotovoltaici e la sottostazione ricadono su suoli seminativi sui quali, ai sensi della L.353/2000, non sussisterebbe eventualmente il vincolo di inedificabilità in quanto quest'ultimo è riferibile solo alle zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco.

Pertanto le opere di progetto ricadono all'esterno delle aree percorse dal fuoco.

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DI INTERFERENZA CON LE AREE PERCORSE DAL FUOCO	Pagina 15 di 16
---	---	-----------------

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 2 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO - FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO IN LOCALITÀ FLAMIA	Nome del file: ASC-CIV-REL-064_01
--	---	---

ASSEVERAZIONE

(ai sensi del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Dott. Ing. Angelo Micolucci, nato a Taranto (TA), il 20.08.1979, con studio tecnico in Taranto, alla via Lago di Nemi n.90, iscritto all'albo degli ingegneri della provincia di Taranto, al n.1851, CF: MCLNGL79M20L049R, in qualità di tecnico incaricato, ai sensi degli articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000, e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

ASSEVERA CHE

alla data odierna, dalla consultazione della Cartografia utilizzata per la redazione del piano faunistico venatorio regionale 2018-2023, non si evincono segnalazioni di incendio sulle particelle di ubicazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere annesse.

Taranto, Giugno 2021

Dott. Ing. Angelo Micolucci

Si allega documento di identità

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DI INTERFERENZA CON LE AREE PERCORSE DAL FUOCO	Pagina 16 di 16
---	---	-----------------

